

TERMINALE ASSOCIATIVO
CONVENZIONATI



SPECIALISTI AMBULATORIALI
MILANO-LOMBARDIA

Prot. N. 118/Mi/21

A Sua Eccellenza il Prefetto di Milano
All' Assessore Regionale Welfare Lombardia
Al Ministro della Salute
Al Sindaco del Comune di Milano
Al Direttore Generale ASST- Nord Milano

Oggetto : Proclamazione dello stato di agitazione dei Medici Specialisti Ambulatoriali interni ,
degli Odontoiatri e delle altre Professioni sanitarie operanti presso l' ASST - NORD
MILANO

Il Sindacato UILFPL , Terminale Associativo degli Specialisti ambulatoriali convenzionati interni dell' ASST Nord Milano ritiene che l' Azienda Sanitaria di Milano operi in difformità a quanto disposto dall' ACN del 31 Marzo 2020 nei confronti di prestatori d'opera professionale che erogano prestazioni specialistiche per conto dell' Azienda sede nella città di Milano, in base alla legge 833/78, 502/92 e smi.

UILFPL Terminale associativo Specialisti Ambulatoriali interni ha constatato l'iniziativa unilaterale Aziendale di effettuare l' over Booking , cioè aumentare arbitrariamente il numero di prestazioni sanitarie ora agli Specialisti ambulatoriali interni .

UILFPL Terminale Associativo Specialisti Ambulatoriali interni , attenziona sul fatto che, a tutte le figure professionali di cui all' art. 48 della legge 833/78 è preclusa qualsiasi funzione che possa configurare parametri sia retributivi che funzionali della dipendenza.

UILFPL Terminale Associativo Specialisti ambulatoriali interni ritiene che l' ASST Nord di Milano debba garantire a Medici , Odontoiatri e Psicologi ambulatoriali quanto previsto dai livelli essenziali e uniformi di assistenza e di esercitare nel più alto livello di appropriatezza clinica ed organizzativa.

UILFPL Terminale Associativo Specialisti ambulatoriali interni , ritiene che i tempi per l'erogazione delle prestazioni sanitarie debbano essere stabiliti dagli Specialisti a secondo la complessità clinica e in relazione alla dotazione strumentale, strutturale, organizzativa e di personale tecnico ed infermieristico esistente .

UILFPL Terminale Associativo Specialisti ambulatoriali ritiene inadempiente l' ASST Nord di Milano per non avere ancora equiparato l'emolumento per il progetto " Poliambulatori aperti" per l' abbattimento delle liste d'attesa a quello dei lavoratori dipendenti come da accordo sindacale siglato il 26 agosto 2021, infatti Regione Lombardia ha stabilito una tariffa maggiorata da 60,00 a 80,00 euro per il secondo semestre 2021 con circolare n. 2021.0060330 del 18 ottobre 2021.

UILFPL Terminale Associativo Specialisti ambulatoriali interni ritiene inadempiente l' ASST Nord di Milano per non avere ancora erogato agli specialisti ambulatoriali interni che non hanno svolto attività libero professionale in base all' art. 45 dell' acn del 31 marzo 2020, l' emolumento aggiuntivo di 5,96 euro previsto dall' accordo sindacale recepito da Regione Lombardia con determinazione n. XI74277 dell'8 febbraio 2021 per ora di attività svolta dal 01.04.2020 al 31 / 12/2020.

Alla luce delle motivazioni di cui sopra, la UILFPL Specialisti ambulatoriali convenzionati interni chiede un incontro urgente ai sensi e per gli effetti della legge 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, ed ai sensi e per gli effetti dell' art. 5 e dell' allegato 4 dell' ACN del 31 marzo 2020 della specialistica convenzionata parasubordinata del SSN al fine di conciliare una vertenza che potrebbe condurre alla proclamazione dello sciopero in tutto il territorio di competenza Aziendale .

Milano, 5 Novembre 2021

Terminale Associativo UILFPL MILANO

Dott. Domenico Bruno Buggè



Prefettura di Milano
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. fasc. 16.5/2017-007407 Gab.

Milano, *data del protocollo*

- All' ASST Nord Milano
protocollo@pec.asst-nordmilano.it
direzione.generale@pec.asst-nordmilano.it
matteo.liberali@asst-nordmilano.it
- Alla UILFPL Specialisti
uifpl@bugge.it
- p.c. Commissione di Garanzia
dell'attuazione della legge sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Oggetto: tentativo di conciliazione da remoto. Trasmissione verbale.

Si trasmette in allegato il verbale del tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 2, secondo comma, della legge n. 146/1990, tenutosi in data odierna, in esito al quale l'Organizzazione Sindacale UILFPL ha sospeso lo stato di agitazione.

IL VICEPREFETTO AGGIUNTO

(Galbusera)





1

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Milano

Verbale di tentativo obbligatorio di conciliazione

Oggi, 19 novembre 2021, alle ore 15:00, alla presenza del Viceprefetto Aggiunto dott.ssa Laura Galbusera, per esperire il tentativo di conciliazione previsto dall'art. 2, secondo comma, della legge 146/1990, così come modificato dall'art. 1, quarto comma, della legge 83/2000, sono stati convocati:

UIL FPL Specialisti: Domenico Buggè, Angelo Greco

ASST NORD MILANO: Anna Lisa Fumagalli (Direttore Sanitario), Giovanni Palazzo (Direttore Amministrativo), Matteo Liberali (Dirigente Amministrativo Risorse Umane).

* * * * *

Oggetto della presente procedura è quanto illustrato nella nota del 6 novembre u.s., qui pervenuta in pari data, con la quale la sopracitata Organizzazione Sindacale ha proclamato lo stato di agitazione dei medici Specialisti interni, degli Odontoiatri e della altre Professioni sanitarie operanti presso l'ASST Nord Milano.

La **parte sindacale** chiede che sia inserita a verbale la seguente nota, di cui fornisce lettura ai presenti:

“Gli Specialisti ambulatoriali convenzionati interni di cui all' art.48 della legge 833/78 sono dei prestatori d'opera professionale a rapporto unico con il SSN, su cui il datore di lavoro non ha nessun potere autoritativo se non quello della verifica dell' orario di lavoro.

I Geriatri dell'ASST Nord Milano, hanno richiesto ripetutamente alla Direzione una tempistica di 60 minuti per la prima visita geriatrica e di 40 minuti per la visita geriatrica di controllo, come risulta dai verbali delle riunioni di Branca riportati in allegato e da una lettera inviata alla Dott.ssa Fumagalli, a seguito della riunione di branca dell'11/2/2020.

La lettera inviata alla Dott.ssa Fumagalli, riporta la sentenza del TAR del Lazio del 2018 sull'autonomia degli Specialisti nello stabilire i tempi delle prestazioni specialistiche ambulatoriali. La lettera alla Dott.ssa Fumagalli spiega il perché la prima visita geriatrica debba essere di 60 minuti, come accade nelle altre ASL italiane, ovvero spiega che la sommatoria della durata, che è stata stabilita a livello internazionale, dei singoli test che vengono somministrati nel corso della visita geriatrica, giustifica la tempistica di 60 minuti.

Gli altri verbali delle riunioni di branca che ribadiscono la necessità di 60 minuti per la prima visita geriatrica e di 40 minuti per i controllo sono del:

-14/9/20;

- 24/3/21;

-19/5/21;

-14/9/21.



1

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Milano

Dal mese di giugno 2021, le visite geriatriche di controllo sono state ridotte a 30 minuti e dal 27/10/21 le prime visite geriatriche sono state ridotte a 30 minuti.

In una recentissima mail del 27/10/21 il Responsabile di Branca di Geriatria ha scritto che la Direzione Sanitaria ha stabilito 45 minuti per le prime visite geriatriche, riconoscendo la necessità di una maggiore tempistica rispetto agli attuali 30 minuti, ma nonostante ciò, attualmente è applicata una tempistica di 30 minuti sia le prime visite che per i controlli, rendendo ingestibili le visite geriatriche aumentando i rischi medico-legali, infettivi in corso di pandemia e di burnout.

** La grave carenza del personale infermieristico (che per molti specialisti, anche di discipline chirurgiche, si traduce nel sistematico e pressoché totale abbandono del supporto e che comporta in taluni casi l'abbandono della struttura prima della cessazione di tutte le attività cliniche) con le gravi pregiudiziali di sicurezza a ciò conseguenti.*

** La grave obsolescenza di molte apparecchiature elettromedicali diagnostiche e la totale mancanza in molti ambulatori di semplici presidi (sfigmomanometri automatici, saturimetri) divenuti altrove di utilizzo routinario.*

** I gravi limiti dei sistemi informatici e di interconnessione (per quotidiani, blocchi, ritardi, interruzioni).*

** I gravi limiti del sistema CUP e dei servizi di prenotazione ed accettazione amministrativa delle prestazioni (chiusa, in molti casi, con ambulatori ancora aperti alle visite).*

** La ridondanza degli aspetti burocratico-amministrativi "collaterali" che sovrachiano l'attività clinica del medico che dovrebbe essere evidentemente prioritaria.*

** Lo stato di emergenza pandemica e la perdurante necessità di osservare misure preventive di filtro e di sanificazione.*

** Quanto esplicitato e documentato vale per Cardiologi, Oculisti, Pneumologi, Otorino, Odontoiatri ecc. ecc. tutte le Branche specialistiche.*

Tutto quanto premesso obbliga suo malgrado lo specialista a fornire prestazioni compresse nei tempi, nei modi e nella qualità per ragioni evidentemente indipendenti da scelte proprie e contro il personale zelo e disponibilità esponendolo ad elevati rischi di contenzioso medico-legale e condizionando la vita professionale e personale dello specialista anche oltre il termine delle ore contrattualmente dovute.

La Direzione, sorda alle istanze pure altrimenti avanzate, intende procedere con disposizioni unilaterali contrarie all' Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Ambulatoriale e peggiorative dello status, già critico.

DELLE INSUFFICIENZE ORGANIZZATIVE, TEMPORALI E STRUMENTALI QUI LAMENTATE E DI QUANTO ALTRO POSSA RECARRE PREGIUDIZIO ALLA SICUREZZA DEI PAZIENTI E DEGLI OPERATORI A CAGIONE DI TALI CARENZE.



1

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Milano

Grave carenza personale infermieristico, grave carenza di personale addetto ai servizi ausiliari, grave obsolescenza di molte apparecchiature elettromedicali e di semplici presidi tipo : (sfigmomanometri automatici - ,saturimetri), gravi limiti dei sistemi informatici, l'attuale stato di emergenza pandemica che eccezionali misure preventive di filtro e di sanificazione.

Riconosciamo all' ASST Nord Milano di avere regolamentato alcuni aspetti organizzativi dell' attività ambulatoriale , ma di fatto nella maggior parte dei casi, sono e rimangono solo disposizioni scritte senza seguito operativo”.

Inoltre, il Sindacato evidenzia che l'accordo integrativo aziendale comprende la clausola c.d. degli “ambulatori aperti”. Poiché la quota oraria è stata elevata da 60 ad 80 euro su delibera della Regione Lombardia con riferimento ai medici dipendenti, si chiede una equiparazione del trattamento per gli Specialisti ambulatoriali.

La **parte datoriale** rappresenta che la visita medica ambulatoriale non ha tempi prestabiliti dall'ASST. Il tempario è una schedulazione dell'arrivo dei pazienti nel corso della giornata. Per evitare che il paziente debba arrivare e attendere il proprio orario di visita, da sempre viene stabilito il tempario che è l'orario dell'appuntamento del paziente. La schedulazione viene costruita sul tempo medio della visita. Nessuno ha mai definito la durata massima della visita medica. L'Azienda ricorda che durante il 2020 gli specialisti ambulatoriali hanno svolto solo le prestazioni di carattere urgente, rimanendo le altre prestazioni sospese. È quindi ricominciata l'attività con una schedulazione più ampia per la necessità di evitare sovraffollamento delle sale d'attesa, di arieggiare gli ambienti e così via. Si è così deciso di allungare molto la schedulazione dei pazienti, come strumento di gestione degli ingressi degli stessi. Successivamente, nella scorsa estate la tempistica di schedulazione è stata riportata ai tempi pre-covid. L'Azienda rappresenta che per alcune visite specialistiche i tempi si sono in realtà allungati. La schedulazione è stata aumentata accogliendo ove possibile le istanze dei medici. Per capire quanto la richiesta fosse coerente con il modus operandi degli specialisti l'Azienda si è confrontata con i medici ospedalieri, anche per dare omogeneità alle agende dell'Azienda Ospedaliera. La visita geriatrica, portata ad ogni 60 minuti nella fase covid, si stava riducendo a 45 minuti; oggi invece e fino a fine anno è stata portata a 30 minuti lasciando lo slot finale della giornata senza prenotazioni per garantire una certa flessibilità. Dal 1° gennaio 2022 verrà portata a 45 minuti. Con riferimento all'obsolescenza delle attrezzature, vi è un consistente piano di investimenti dal 2019 ad oggi per le branche che richiedono maggiori investimenti. È stato definito un piano di acquisto che – compatibilmente con le risorse fornite da Regione Lombardia – verrà perseguito. Con riferimento al sistema informativo, sicuramente lo stesso presenta qualche problema ma il portale dipende dalla Regione Lombardia. Il sistema di prenotazione è solo in parte gestito dal CUP aziendale. Il canale principale è infatti il call center regionale. Da qualche tempo vi è anche il prenota on line. C sono anche i CUP dove vi sono gli operatori dell'ASST, ma questo è solo uno dei canali di prenotazione delle visite ospedaliere. Inoltre, con riferimento alla tariffa, l'Azienda evidenzia che al momento vengono corrisposti 60 euro all'ora e non si ricorre invece all'erogazione di lavoro straordinario (evidentemente meno conveniente economicamente per gli Specialisti). Al momento sono stati mantenuti i 60 euro coerentemente con gli anni scorsi. Si tratta comunque di finanziamenti regionali, pertanto la definizione della tariffa è stata fatta sulla base di accordi interni con le parti sindacali (l'ultimo è stato siglato a fine agosto 2021). La Regione ha adottato una nuova tariffa per il personale medico dipendente e l'Azienda si è adeguata. Per i medici specialisti ambulatoriali vale invece l'Accordo del 2021, coerente con i CCNL nazionali, che prevedono il trattamento di 60 euro orari.



1

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Milano

La **parte sindacale** evidenzia che nell'Accordo aziendale era specificata la necessaria equiparazione degli importi tra medici dipendenti e medici specialisti ambulatoriali.

La **parte datoriale** propone di chiedere sul punto un parere alla Regione Lombardia. Sul tema si propone di fissare un incontro con la controparte sindacale, finalizzato ad una disamina, previo confronto con la Regione Lombardia. Rappresenta inoltre che ogni mese al primo martedì si tiene un incontro con gli specialisti ambulatoriali con lo scopo di individuare le criticità ed adottare insieme le soluzioni. Le priorità sulle apparecchiature ambulatoriali sono state individuate proprio in tale sede. L'ASST fornirà al Sindacato l'elenco delle apparecchiature oggetto di approvvigionamento. L'ASST evidenzia, comunque, che non sono state assunte decisioni in via unilaterale. Attualmente si sta chiedendo uno sforzo ai medici perché ci sono centinaia di migliaia di persone che per l'emergenza pandemica non hanno ricevuto le prestazioni a cui avevano diritto.

La **parte sindacale** si dichiara disponibile ad un incontro mirato a contemperare le tempistiche di durata delle visite rispetto alle esigenze organizzative della parte datoriale. Il Sindacato conferma, ad ogni modo, tutti i punti che hanno generato lo stato di agitazione.

Dopo ampia discussione le parti concordano sulla seguente proposta conciliativa: nei prossimi giorni il Sindacato segnalerà i settori dove si registrano le maggiori criticità sotto il profilo dei tempi-visita; il giorno 3 dicembre alle ore 16.00 si svolgerà una riunione tra ASST Nord Milano e UILFPL per valutare tanto il tema dell'importo orario delle visite specialistiche, quanto il tema dei tempi-visita, alla luce delle valutazioni svolte in sede di riunione periodica tra ASST e specialisti, che si terrà al giorno 2 dicembre.

Alla luce di quanto sopra, preso atto della buona volontà manifestata dalla controparte e nell'attesa di poter valutare gli esiti dell'incontro del 3 dicembre p.v., **il Sindacato** dichiara la temporanea sospensione dello stato di agitazione. La Prefettura di Milano sarà informata di ogni futuro sviluppo.

Il presente verbale, dopo averne data lettura in videoconferenza, è approvato dalla parti nella sua interezza.

IL VICEPREFETTO AGGIUNTO

(Galbusera)



Verbale dell'incontro in data 3/12/2021 ore 16.00 c/o sala riunioni n. 2 Direzione Strategica P.O. Bassini

Sono presenti:

Dott. Giovanni Palazzo-Direttore Amministrativo

D.ssa Anna Lisa Fumagalli-Direttore Sanitario

Dott. Matteo Liberali-Dirigente Amministrativo c/o U.O.C. Risorse Umane (verbalizzante)

Dott. Paolo Campi (sindacato UIL)

Dott.ssa Caterina Giordano (sindacato UIL)

Dott. Domenico Buggè - (sindacato UIL)

Le parti si incontrano a seguito dell'audizione avanti al Prefetto dello scorso 19/11 u.s.

Il Direttore Amministrativo conferma che c'è una disponibilità ad interlocuzione con la parte Regionale per verificare la possibilità di un aumento da €. 60,00 a €. 80,00 per la remunerazione dell'area a pagamento, relativamente ai progetti di recupero liste di attesa delle prestazioni ambulatoriali per il periodo da settembre a dicembre 2021.

UIL concorda ed attende gli esiti di tale interlocuzione.

In merito ai tempi delle prestazioni ambulatoriali il Direttore Sanitario precisa che il tempario non corrisponde al tempo della visita. Non è intenzione della Direzione imporre ai medici (specialisti o ospedalieri) un tempo per la prestazione. Il tempario è uno strumento utile per razionalizzare le prenotazioni, evitando che i pazienti si presentino tutti alla stessa ora, con perdite di tempo e assembramenti. Il tempario pertanto rappresenta una media della durata delle prestazioni, così che i pazienti arrivino scaglionati il più possibile.

I tempari attuali sono stati condivisi con i responsabili di branca. Fra l'altro, in diversi casi, vi è stato un aumento dei tempi di schedulazione dei pazienti.

UIL afferma che i rappresentanti di branca non sono soggetti titolati ad entrare nel merito delle tempistiche delle prestazioni.

Il Direttore Sanitario, sulla Geriatria precisa che era stata accolta la richiesta di portare la schedulazione dei pazienti da 40 a 45 minuti. Documenta del fatto che su tale disciplina c'è stato un errore per il quale il tempo visita era stato portato a 30 minuti. Per risolvere tale criticità si è provveduto a rendere non prenotabile l'ultimo slot della giornata in modo da dare più respiro agli altri appuntamenti. Da gennaio i tempi verranno riportati a 45 minuti.

Da gennaio verranno inoltre rivisti i tempi di schedulazione delle prestazioni di diabetologia, in relazione alle attività supplementari correlate segnalate dal Responsabile AFT.

A domanda degli specialisti vi è stata anche disponibilità di rivedere le tempistiche delle specialità di Neurologia, medicina interna, e gastroenterologia.

UIL chiede un rafforzamento delle politiche del territorio. Apprezza gli sforzi fatti dall'attuale Direzione Strategica, sia per le agende sia per quello che riguarda l'acquisto dei dispositivi e apparecchiature.

UIL chiede inoltre delucidazioni sulla procedura di individuazione dei responsabili di branca. L'amministrazione fornisce i chiarimenti richiesti precisando di aver agito con la massima trasparenza.

UIL segnala inoltre che sono state avanzate richieste di revisione dei tempi visita da colleghi delle specialità di cardiologia, allergologia, ortopedia e dermatologia. Chiede che i tempi non vengano concordati con i responsabili di branca, ma con gli specialisti.

Il Direttore Sanitario ribadisce che sul tema sono state fatte tante modifiche in materia, difendendo l'aspetto clinico, a volte anche a discapito del numero di prestazioni erogate. Ribadisce che



l'interlocutore per gli specialisti ambulatoriali sono sempre stati i responsabili di branca. Non ritiene ipotizzabile pianificare l'attività direttamente con gli specialisti senza il filtro dei responsabili di branca.

UIL insiste per un rapporto diretto con gli specialisti, attraverso rappresentanti sindacali.

L'Amministrazione si rende disponibile ad ascoltare anche le segnalazioni che dovessero pervenire dagli specialisti per il tramite del sindacato. UIL accoglie tale disponibilità dell'amministrazione, segnalando già da ora che le branche per i quali necessitano approfondimenti sui tempi di visita sono la cardiologia, la geriatria, la dermatologia e l'allergologia.

UIL si ritiene complessivamente soddisfatta dal percorso con l'Azienda e, su queste basi, intende revocare lo stato di agitazione. L'amministrazione ne prende atto.

Infine, adomanda di UIL, l'amministrazione precisa che gli emolumenti correlati all'applicazione dell'art. 45 del vigente ACN verranno corrisposti verosimilmente a gennaio 2022, fatte salve le verifiche del caso sulle posizioni dei singoli specialisti aderenti ed aventi diritto.

La seduta è tolta alle ore 18.00

Sarà cura del verbalizzante trasmettere il presente verbale alla Prefettura

Il Segretario Verbalizzante

Dr. Matteo Liberali

I presenti:

Dott. Giovanni Palazzo - Direttore Amministrativo

D.ssa Anna Lisa Fumagalli - Direttore Sanitario

Dott. Paolo Campi (sindacato UIL)

Dott.ssa Caterina Giordano (sindacato UIL)

Dott. Domenico Buggè - (sindacato UIL)